

START CUP 2009**Ecco i finalisti friulani che sfidano i triestini**

SONO «INNOFACTORS», «Ironscan», «Pharmadiagen», «Specchi lineari», «Trattengo» e «Warm motion» i nomi dei sei progetti finalisti della sezione di Udine di Start Cup Friuli-V.G., la «business plan competition» tra idee imprenditoriali innovative promossa dall'Università degli studi di Udine e dalla Fondazione Cassa di risparmio di Udine e Pordenone che, quest'anno, coinvolge, per la prima volta, le tre Università regionali ovvero, oltre all'ateneo di Udine, quello di Trieste e la Scuola internazionale superiore di studi avanzati Sissa di Trieste.

I sei gruppi finalisti – che si contenderanno la vittoria della competizione con i migliori team degli atenei giuliani che verranno selezionati, il prossimo 20 luglio, a Trieste – sono stati proclamati in occasione della «Notte degli angeli», condotta nella serata di mercoledì 8 luglio dall'autore e conduttore radiofonico Federico Taddia, accompagnato sul palco dal complesso musicale Banda Osiris e dal Friuli-V.G. Gospel choir, insieme al direttore del premio Andrea Tabarroni e alla fondatrice di Start Cup Udine Manuela Croatto.

Ad ogni gruppo che, sul palco, ha presentato la propria idea di impresa, è stato inoltre assegnato un «business angel» con il compito di aiutarlo nella definizione di un piano di impresa ma, anche, un «premio di accompagnamento» di mille euro.

Uno dei momenti clou della serata ha riguardato la proclamazione dei vincitori del premio speciale «Idee per il terremoto», vale a dire il miglior progetto ritenuto utile nell'ambito dei terremoti, dalla prevenzione alla gestione dell'emergenza fino alla rinascita del territorio. La vittoria è andata, «ex aequo», ai progetti «Ironscan» e «Trattengo» inseriti, fra l'altro, anche nella rosa dei sei finalisti, che si sono spartiti il premio in denaro di 3 mila euro.

Speciali menzioni sono state inoltre assegnate a due

progetti non inclusi fra i migliori sei, vale a dire «Ars vitae», che offre una serie di servizi e strumenti utili per la gestione della sicurezza nell'ambito delle aziende agricole, ed «Engineegreen», che propone una soluzione in grado di concorrere alla risoluzione del problema legato allo smog, alle polveri sottili e ad altre sostanze nocive presenti nell'aria, vale a dire un taxi elettrico non inquinante.

Le sei idee d'impresa selezionate in occasione della «Notte degli angeli» parteciperanno, dunque, alla finalis-

sima della competizione che, a Trieste nel mese di ottobre, premierà i cinque migliori piani d'impresa, ai quali verranno assegnati premi in denaro: il primo classificato si aggiudicherà 15 mila euro, il secondo 10 mila, il terzo 6 mila, il quarto 4 mila e il quinto 3 mila.

Sono inoltre previsti ulteriori riconoscimenti fra cui i «Premi Start Cup Friuli-V.G.» assegnati ai tre progetti meritevoli originati dall'attività di ricerca realizzata presso gli atenei partner (2 mila euro ciascuno).

Ecco cos'hanno «inventato» i 6 «team» finalisti

Ma cosa si prefiggono in concreto i progetti finalisti di «Innovation»? «Innovactors» prevede la produzione di un dispositivo che, basato su un algoritmo innovativo di visione artificiale realizzato dal team, permette la messa in sicurezza di qualsiasi oggetto presente in un'area videosorvegliata. «Pharmadiagen» si propone di sviluppare, produrre e commercializzare kit diagnostici di farmacogenetica con specifica tecnologia, utili per ricavare, da un semplice esame del sangue, preziose informazioni sull'attività dei farmaci antitumorali somministrati ai singoli pazienti al fine di definire profili di rischio individualizzati per la suscettibilità ai farmaci. «Specchi lineari» è un sistema per lo sfruttamento dell'energia solare a concentrazione e ad inseguimento solare. L'invenzione consiste in un sistema di assi inclinati e di leve che permettono ad una serie di specchi (da 20 a 50 pezzi) di essere azionata con un solo motore facendo compiere ad ogni specchio un movimento tale che, durante tutto il giorno, la luce riflessa venga concentrata sul ricevitore (che ha circa la stessa dimensione di uno specchio). «Warm motion» è un sistema meccanico che trova applicazione nel campo

della riqualificazione edilizia e della costruzione di edifici sostenibili energeticamente. Permette di automatizzare le facciate a doppio involucro; regola l'inclinazione e il movimento di elementi di facciata quali pannelli fotovoltaici, frangisole o altri dispositivi per la ventilazione e l'ombreggiamento degli edifici con lo scopo di migliorarne il rendimento. Il dispositivo si caratterizza per l'assenza di motori elettrici o soluzioni che richiedono l'uso di corrente elettrica e il movimento è generato da parti della stessa struttura della facciata soggetti alla naturale dilatazione termica. Per quanto riguarda la sezione «Idee per il terremoto», «Trattengo» è un sistema integrato e modulare di componenti edilizi in grado di garantire la sicurezza nelle vie di fuga di un edificio rispetto a possibili cadute di elementi non strutturali. «Ironscan» è invece un sistema in grado sia di visualizzare in tempo reale la forma dell'armatura in acciaio all'interno del calcestruzzo armato, sia di identificare con accuratezza i principali parametri geometrici, quali il diametro o numero, delle barre nell'armatura metallica all'interno di travi, pilastri e altre strutture in calcestruzzo armato.